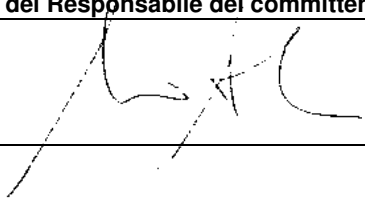


# AZIENDA COMMITTENTE

**Nuova Tecnodelta Spa  
Frazione Pocola, 62  
14016 Tigliole (AT)**

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (Art. 26, D.Lgs. 81/08)

<b>Appaltatore:</b>	
<b>Descrizione lavori:</b>	
<b>Luogo di lavoro:</b>	Frazione Pocola 62 – 14016 Tigliole (AT)

<b>Data</b>	<b>Firma del Responsabile del committente</b>	<b>Firma del Responsabile dell'Appaltatore</b>
		

## SOMMARIO

1. FINALITÀ
2. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE
3. DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE
4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE
6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
7. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE
8. MODALITÀ GESTIONE INTERFERENZA
9. MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA
10. MISURE DI CARATTERE SPECIFICO ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA
11. MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
12. ALLEGATI
13. CONCLUSIONI

### 1. FINALITÀ

L'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008, impone ai datori di lavoro di:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione attraverso:
- l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- l'acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
- Tale modalità di accertamento dell'idoneità tecnico professionale, come stabilito dall'art. 6 comma 8 lettera g) del D.Lgs. 81/2008, verrà ulteriormente dettagliata dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro entro 12 mesi dall'entrata in vigore del suddetto decreto.
- fornire, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI); tale valutazione non deve prendere in considerazione i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;
- inserire nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, i costi relativi alla sicurezza.

Lo scopo del documento in esame è:

- fornire agli appaltatori (imprese o lavoratori autonomi) le indicazioni relative ai rischi esistenti nell'ambito in cui sono destinati ad operare;
- fornire al committente informazioni sui rischi indotti dall'appaltatore;
- individuare e gestire gli eventuali rischi di interferenza tra le lavorazioni dell'appaltatore e del committente;
- informare l'appaltatore sulle modalità di accesso ai locali e di gestione dell'emergenza e del pronto soccorso.

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto a cura dell'impresa committente preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato art. 26 D.Lgs 81/08: per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- a) per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- d) al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto del contratto d'opera e d'appalto

**Il presente documento è stato redatto a seguito RIUNIONE SPECIFICA di coordinamento e cooperazione tra il committente e l'appaltatore.**

Presenti per il Committente:	Allais Massimo (HSE/DL) Lorenzo Becchino (RSPP), Davide Cusimano (Imp/Manut.)
Presenti per l'Appaltatore	
Data della riunione:	

## 2. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

Nella tabella seguente vengono fornite le informazioni generali relative al committente.

Denominazione ditta:	NUOVA TECNODELTA SPA
Sede legale:	Frazione Pocola 62 – 14016 Tiglioie (AT)
Recapito telefonico e fax:	0141/668111 – 0141/668135
Datore di lavoro:	<b>ing Massimo Allais</b>
Responsabile S.P.P.:	Lorenzo Becchino
Responsabile HSE	Massimo Allais
Persona di riferimento per la gestione dell'appalto:	<b>Davide Cusimano (Resp Imp./Manutenz.)</b>
Responsabile dell'emergenza:	Lorenzo Becchino
Addetti alla prevenzione incendi:	SI VEDA ALLEGATO
Addetti al pronto soccorso:	SI VEDA ALLEGATO
Medico competente:	Dario Schilleci / Elena Giuliano
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	Sabrina Falcone
Sede delle riunioni di coordinamento:	Frazione Pocola 62 – 14016 Tiglioie (AT)

EVENTUALI VARIAZIONI A QUANTO SOPRA → SI VEDA ALLEGATO 4 (CONTATTI INTERNI) – AGG DISPONIBILE  
WEB [www.nuovatecnodeelta.it](http://www.nuovatecnodeelta.it)

## 3. DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE

Nella tabella seguente vengono fornite le informazioni generali relative all'assuntore e ai requisiti tecnico-professionali

Ditta:	
Persona di riferimento per la gestione dell'appalto:	
Visura camerale – oggetto sociale	Attività in appalto appartenenti all'oggetto sociale
Assicurazione danni RC e contro terzi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Documento unico regolarità contributiva (DURC) o firma autocertificazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Valutazione dei rischi effettuata e documentata o firma autocertificazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Avvenuta nomina RSPP e comun. enti preposti o firma autocertificazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Avvenuta formazione dei lavoratori o firma autocertificazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO


## 4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

In tabella è riportata la descrizione delle attività svolte.

<b>Macroattività svolta</b>	<input type="checkbox"/> Manutenzione /installazione impianti elettrici <input type="checkbox"/> Manutenzione /installazione impianti termici/condizionamento <input type="checkbox"/> Manutenzione /installazione impianti idraulici / pneumatici <input type="checkbox"/> Manutenzione /installazione attrezzature meccaniche / macchinari <input type="checkbox"/> Manutenzione presidi antincendio <input type="checkbox"/> Manutenzione /installazione impianti informatici / telecomunicazioni <input type="checkbox"/> Manutenzioni edili <input type="checkbox"/> Servizi di pulizia <input type="checkbox"/> Vigilanza <input type="checkbox"/> Altro:
<b>Descrizione specifica attività:</b>	
<b>Attrezzature utilizzate</b> (Si intendono le attrezzature introdotte sul luogo di lavoro da parte dell'azienda appaltatrice)	
<b>Attrezzature utilizzate:</b> (Si intendono le attrezzature messe a disposizione dal committente)	
<b>Abilitazioni specifiche per l'attività:</b>	
<b>Agenti chimici utilizzati:</b>	
<b>Numero medio addetti presenti:</b>	
<b>Periodo di intervento:</b> (Specificare periodicità e tempi di lavoro)	

## 5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

### ORARIO DI LAVORO

	<b>TURNI DI LAVORO</b>  I lavori di norma saranno eseguiti durante l'orario di lavoro dei dipendenti della committente e in presenza di pubblico o utenza.
---	--

I TURNO	II TURNO	III TURNO
5.30 / 13.00	13.00 / 20.30	20.30 / 4.00

### MODALITÀ DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

L'accesso all'area di lavoro da parte dell'assuntore avverrà secondo le modalità descritte nella tabella seguente.

<b>Area parcheggio</b>	<input type="checkbox"/> parcheggio esterno <input checked="" type="checkbox"/> parcheggio interno <input type="checkbox"/> altro:
<b>Modalità di identificazione presso l'appaltatore</b>	<input type="checkbox"/> ufficio <input checked="" type="checkbox"/> reception <input type="checkbox"/> altro:
<b>Documenti da presentare all'atto dell'ingresso in azienda committente</b>	<input checked="" type="checkbox"/> documento di identità <input checked="" type="checkbox"/> tesserino di riconoscimento <input type="checkbox"/> altro:
<b>Documenti consegnati dal committente all'ingresso in azienda dell'azienda in appalto</b>	<input type="checkbox"/> pass <input type="checkbox"/> planimetria dei luoghi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> opuscolo informativo <input type="checkbox"/> altro
<b>Figura aziendale di riferimento</b> (Nominativo di chi indicherà il luogo di lavoro dove dovrà operare l'azienda in appalto)	<b>DAVIDE CUSIMANO</b> In sua assenza: L. BECCHINO (RSPP); M. ALLAIS (HSE)
<b>Procedure particolari all'ingresso e/o uscita</b>	
<b>Spogliatoi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> non disponibili <input type="checkbox"/> disponibili <input type="checkbox"/> non necessari
<b>Area stoccaggio attrezzature</b>	
<b>Area stoccaggio rifiuti</b>	



## 6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate.

Sono stati presi in considerazione i seguenti rischi potenzialmente interferenti con l'attività dell'appaltatore:

- Scivolamenti
- Elettrocuzione
- Caduta gravi
- Rumore
- Vibrazioni meccaniche
- Microclima
- Illuminazione
- Chimici
- Biologici
- Agenti cancerogeni e mutageni
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni ottiche artificiali
- Urti impatti
- Ferite abrasioni
- Proiezione di schegge
- Proiezione di schizzi
- Emissione di polveri
- Atmosfere esplosive
- Collisione/investimento
- Superfici calde/fredde
- Caduta materiali dall'alto

### RISCHI PER LA SICUREZZA



<b>MICROCLIMA</b>	<p>All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.</p>
<p><b>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b></p> <div data-bbox="343 1332 646 1478">   </div>	<p>Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali.</p> <p>Altresì nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi.</p> <p>L'esposizione per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento.</p> <p>Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti in tali zone.</p>
<p><b>ZONE DI PASSAGGIO</b></p> <div data-bbox="343 1523 518 1691">  </div>	<p>Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti.</p>
<p><b>ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b></p> <div data-bbox="327 1758 494 1937">  </div>	<p>Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme.</p> <p>In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica ed perfettamente funzionanti.</p>

<b>SERVIZI IGIENICI</b>	Trattandosi di interventi su edificio esistente con servizi funzionanti, il Committente darà all'Impresa servizi igienici, L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.
<b>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</b> 	L'impianto è stato costruito a norma legge 46/90 e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto. Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.
<b>RISCHI DI INCENDIO</b> 	Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio medio I locali hanno ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro chiaramente segnalati estintori e idranti sottoposti a regolare controlli. Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro sono sempre accessibili con facilità. Per gli interventi è stata predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire lo spegnimento ed l'evacuazione. Nelle aree con presenza di materiali o sostanze infiammabili è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere senza autorizzazione della committente. Tutte le uscite di emergenza di cui sono dotati i locali di lavoro devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo.
<b>RISCHIO ESPLOSIONI</b> 	Negli ambienti di lavoro esistono aree con probabilità di formazione di atmosfere esplosive. In tali aree chiaramente segnalate da apposita segnaletica è vietato fumare, usare fiamme libere ed è obbligatorio utilizzare solo attrezzature conformi alla direttiva ATEX.
<b>CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LOCALI</b> 	Muoversi all'interno dei reparti comporta rischi legati alla presenza ed alla circolazione di carrelli elevatori. La movimentazione dei materiali nei reparti di lavoro è effettuata per mezzo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ carrelli elevatori ed avviene anche nelle corsie adibite alla circolazione pedonale;</li> <li>▪ transpallet manuali;</li> <li>▪ transpallet elettrici;</li> <li>▪ sollevatori elettrici.</li> </ul> Nelle zone interessate dai lavori possono esistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.
<b>CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI</b> 	Nella circolazione all'esterno delle strutture occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista circolazione di automezzi. Sono inoltre presenti rischi generici legati alla movimentazione dei carichi nelle zone di carico e scarico dei materiali. Nelle zone interessate dai lavori possono esistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.
<b>PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA</b>  	Nelle zone interessate dai lavori esistono aree con presenza di fonti di calore e/o basse temperature. In tale aree chiaramente segnalate è obbligatorio l'uso continuo indumenti protettivi del corpo durante lo svolgimento delle attività lavorative. Nelle zone interessate dai lavori non esistono aree con presenza di fonti di calore o basse temperature.
<b>RECIPIENTI SOTTO PRESSIONE</b>	Nell'area oggetto dei lavori possono essere presenti recipienti sotto pressione

## RISCHI PER LA SALUTE

<p><b>RUMORE</b></p> 	<p>Le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è possibile l'esposizione giornaliera <b>a valori limite superiori a 80 dB/A</b>, i lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal Titolo VIII Dlgs 81/08..</p> <p>Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.</p> <p>Le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è l'esposizione giornaliera <b>a valori limite inferiori a 85 dB/A</b>, pertanto devono essere messi a disposizione i dispositivi di protezione dell'udito da parte dei lavoratori incaricati dell'appalto. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.</p>
<p><b>AMIANTO</b></p>  <p><b>PERICOLO</b></p>	<p>Nelle zone interessate dai lavori esiste pericolo di presenza materiali contenenti amianto (MCA)</p>
<p><b>AGENTI CHIMICI</b></p>  <p><b>PERICOLO BIOLOGICO</b></p>	<p>Nelle zone interessate dai lavori esiste pericolo di materiali pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.</p>
<p><b>PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI</b></p>  <p><b>PERICOLO BIOLOGICO</b></p>	<p>Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI E RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</b></p>	<p>Nelle zone interessate dai lavori può esistere pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti (semisotterraneo)/ non ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice e/o lavoratore autonomo (lavori di saldatura).</p> <p>Durante i lavori di saldatura si dovranno allestire barriere di protezione.</p>



<p style="text-align: center;"><b>DIVIETI</b></p> 	<p>Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.</p> <p><b>In particolare:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;</li> <li>2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;</li> <li>3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;</li> <li>4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;</li> <li>5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;</li> <li>6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;</li> <li>7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;</li> <li>8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;</li> <li>9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;</li> <li>10) è vietato introdurre alcool in quantità superiore a quella usata per un pasto;</li> <li>11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>PUNTO DI RACCOLTA</b></p>	<p>Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.</p> <p>La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.</p> <p>Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato; non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate, sia all'esterno che all'interno del deposito; non occupando le linee telefoniche.</p> <p>I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.</p>
<p style="text-align: center;"><b>DEPOSITI</b></p>	<p>Nell'area oggetto dei lavori possono essere presenti depositi di materiali infiammabili o con stoccaggio di sostanze pericolose:</p>

Ai fini di individuare le aree di interferenza viene indicato per ogni reparto la possibile presenza o meno di attività svolte in appalto e dei relativi rischi specifici del committente potenzialmente interferenti con l'attività dell'appaltatore:

LUOGO DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DELL' APPALTANTE	BUSINESS UNIT	AREA / REPARTO	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE O DALL' AMBIENTE DI LAVORO <b>FATTORE DI RISCHIO (LIVELLO DI RISCHIO*)</b>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	LAVORAZIONE CORPI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	LAPPATURA CORPI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	LAVAGGIO COMPONENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> <li>■ CHIMICO X LA SALUTE (MEDIO - PERCLOROETILENE)</li> <li>■ AGENTI CANCEROGENI (MEDIO - PERCLOROETILENE)</li> <li>■ APPARECCHI SOLLEVAMENTO (BASSO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	TORNERIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	CONTROLLO VISIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO);</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> <li>■ RECIPIENTI IN PRESSIONE (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	LINEE AUTOMATICHE DI ASSEMBLAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> <li>■ APPARECCHI SOLLEVAMENTO (BASSO)</li> <li>■ RECIPIENTI IN PRESSIONE (MEDIO)</li> <li>■ RISCHIO INCENDIO (MODULA - MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	ASSEMBLAGGIO MANUALE / SEMI AUTOMATICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (BASSO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> <li>■ RECIPIENTI IN PRESSIONE (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	ISOLA MONTAGGIO AUTOMATICO PRV	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	IDRAULICA	MAGAZZINO CONFEZION. PRODOTTO FINITO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (BASSO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> <li>■ APPARECCHI SOLLEVAMENTO (BASSO)</li> <li>■ CALORE (MEDIO)</li> <li>■ RAD OTTICHE ARTIF. (LASER - BASSO)</li> <li>■ RISCHIO INCENDIO (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	GIUNTI OMOCINETICI	GIUNTI OMOCINETICI - LAVORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (BASSO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> <li>■ CALORE (MEDIO)</li> <li>■ RAD OTTICHE ARTIF. (TEMPRA - TRASCURABILE)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	GIUNTI OMOCINETICI	GIUNTI OMOCINETICI - MONTAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (BASSO)</li> <li>■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	SERVIZI TECNICI	ATTREZZERIA / AFFILATURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (MEDIO)</li> <li>■ CHIMICO X LA SICUREZZA (MEDIO)</li> <li>■ RAD OTTICHE ARTIF. (SALDATURA - MEDIO)</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	SERVIZI TECNICI E GESTIONALI	UFFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RUMORE (BASSO)</li> </ul>

\*Livello di rischio: Trascurabile, Basso, Medio, Alto

LUOGO DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DELL' APPALTANTE	BUSINESS UNIT	AREA / REPARTO	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE O DALL' AMBIENTE DI LAVORO <b>FATTORE DI RISCHIO (LIVELLO DI RISCHIO*)</b>
<input type="checkbox"/>	SERVIZI TECNICI	CONTROLLO QUALITA' UFFICI E LABORATORI	■ RUMORE (BASSO)
<input type="checkbox"/>	SERVIZI GESTIONALI	UFFICI (SOTTERRANEO) SPOGLIATOI	■ RUMORE (TRASCURABILE) ■ RADIAZIONI NON IONIZZANTI (RADON – TRASCURABILE)
<input type="checkbox"/>	SERVIZI TECNICI	AREA ESTERNA	■ RUMORE (TRASCURABILE) ■ MICROCLIMA (MEDIO) ■ ILLUMINAZIONE (MEDIO) ■ CIRCOLAZ. ESTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO)
<input type="checkbox"/>	SERVIZI TECNICI	ISOLA ECOLOGICA DEPOSITO OLI/PROD CHIMIC	■ RUMORE (TRASCURABILE) ■ MICROCLIMA (MEDIO) ■ ILLUMINAZIONE (MEDIO) ■ CIRCOLAZ. ESTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO) ■ CHIMICO PER LA SALUTE (MEDIO) ■ RISCHIO INCENDIO (MEDIO)
<input type="checkbox"/>	SERVIZI TECNICI	COPERTURE FABBRICATI	■ RUMORE (TRASCURABILE) ■ MICROCLIMA (MEDIO) ■ ILLUMINAZIONE (ALTO) ■ CADUTA GRAVI (ALTO)
<input type="checkbox"/>	SERVIZI TECNICI	MAGAZZINO SEMISOTTERRANEO	■ RUMORE (BASSO) ■ RADIAZIONI NON IONIZZANTI (RADON – TRASCURABILE) ■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO) ■ RECIPIENTI IN PRESSIONE (BASSO) ■ RISCHIO INCENDIO (MEDIO)
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI	IMPIANTI TERMICI	■ RUMORE (BASSO) ■ ATMOSFERE ESPOSIVE (MEDIO) ■ CALORE (MEDIO)
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI	CABINE ELETTRICHE	■ RUMORE (BASSO) ■ ELETTROCUZIONE (ALTO)
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI	LOCALI/AREE RICARICA BATTERIE STAZIONARIE	■ RUMORE (BASSO) ■ ATMOSFERE ESPOSIVE (MEDIO) ■ CIRCOLAZ. INTERNA → COLLISIONE/INVESTIMENTO (MEDIO);
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI	SALA COMPRESSORI	■ RUMORE (ALTO) ■ RECIPIENTI IN PRESSIONE (MEDIO)
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI	GENERATORI DI VAPORE	■ RUMORE (BASSO) ■ CALORE/FIAMME ■ RECIPIENTI IN PRESSIONE (MEDIO) ■ ATMOSFERE ESPOSIVE (MEDIO)
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI	IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO / RAFFRESCAMENTO	■ BIOLOGICO (BASSO)

\*Livello di rischio: Trascurabile, Basso, Medio, Alto

Note:

## 7. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici introdotti dall'appaltatore:

RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE		
Tipologia	Descrizione	Livello di rischio
<input type="checkbox"/> Scivolamenti		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Elettrocuzione		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Caduta dall'alto		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Rumore		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Vibrazioni meccaniche		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Chimici		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Biologici		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni e mutageni		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Radiazioni ottiche artificiali		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Urti impatti		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Ferite abrasioni		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Proiezione di schegge		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Proiezione di schizzi		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Emissione di polveri		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Atmosfere esplosive		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Collisione/investimento		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Superfici calde/fredde		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Caduta materiali dall'alto		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Altro		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto

## 8. MODALITÀ DI GESTIONE INTERFERENZA

Modalità gestione interferenza (misure di prevenzione e protezione)	Descrizione specifica misure	Soggetto incaricato della messa in atto
<input checked="" type="checkbox"/> Misure di carattere generale	SI veda dettaglio nel <b>capitolo 9</b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Interdizione dell'area di lavoro		<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Segnalazione dell'area di lavoro		<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
<input checked="" type="checkbox"/> Lavorazioni non concomitanti	Durante attività di manutenzione, le macchine devono essere disenergizzate (fare sempre riferimento al manuale d'uso e manutenzione, ai disegni, agli schemi etc... predisposti dal costruttore durante le operazioni di disenergizzazione /manutenzione.)	<input checked="" type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Installazione protezione fisse o mobili		<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione reciproca	Per attività in cui è necessario supporto di personale del committente all'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Formazione		<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
<input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza	Indicazione di fermo per manutenzione	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Procedure operative specifiche		<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di DPI	Scarpe antinfortunistiche tipo S1 Otoprotettori (messi a disposizione dal committente) Maschera vapori organici (se manutenzione su lavatrici LM800)	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input checked="" type="checkbox"/> Viabilità interna / esterna	Rispetto percorsi pedonali e misure generali	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Altro		<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore

Modalità gestione interferenza (misure di prevenzione e protezione)	Descrizione specifica misure	Soggetto incaricato della messa in atto
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano l'uso di materiali con pericolo di incendio	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano emissione di polveri e fibre nei luoghi di lavoro	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano presenza di superfici bagnate nel luogo di lavoro	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano l'uso dell'impianto elettrico e di messa a terra per l'alimentazione delle attrezzature	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano la presenza di traffico veicolare nelle aree di lavoro	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano pericolo di carichi sospesi e caduta di materiale dall'alto	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano lavorazioni con emissioni rumorose	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano lavorazioni con pericolo di emissione di sostanze pericolose	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano lavori in quota	Si veda <b><u>manuale lavori in quota</u></b> allegato al presente documento	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore

Modalità gestione interferenza (misure di prevenzione e protezione)	Descrizione specifica misure	Soggetto incaricato della messa in atto
<input type="checkbox"/> Misure preventive per attività che comportano l'uso di macchinari di proprietà del committente:	Si veda dettaglio misure di prevenzione specificate nelle pagine seguenti al <b><u>capitolo 10</u></b>	<input type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore

## 9. MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

### MISURE GENERALI DI TUTELA

#### BUONE PRASSI

**Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, in particolare:**

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia della misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Di seguito sono elencate alcuni consigli di buone prassi da seguire in qualsiasi contesto:

- fare sempre riferimento al manuale d'uso e manutenzione, ai disegni, agli schemi etc... predisposti dal costruttore durante le operazioni di disenergizzazione/manutenzione.
- concordare con il responsabile del committente l'installazione di quadri elettrici di derivazione ad esclusivo uso della ditta appaltatrice;
- assicurarsi che gli apparecchi elettrici usati siano conformi alle norme di sicurezza;
- effettuare l'azionamento di un qualsiasi dispositivo con la consapevolezza di cosa si va ad azionare;
- porre particolare attenzione ai collegamenti a terra delle masse; lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- evitare di porre in contatto materiali con impianti/apparecchiature; ciò potrebbe creare un surriscaldamento con seguente principio di incendio.
- evitare il contatto con qualsiasi sostanza di cui non si conoscano le caratteristiche e i pericoli;
- evitare l'accumulo di materiali, l'ostruzione delle vie di esodo, il bloccaggio in apertura delle porte tagliafuoco e la realizzazione di aperture in strutture resistenti al fuoco;
- mantenere i locali dove avvengono lavorazioni a caldo (saldatura, uso fiamme libere) sgombri da materiale combustibile;
- porre all'esterno dall'ambiente di lavoro, quando non utilizzate, le bombole di gas infiammabile;
- aerare e mantenere liberi da sorgenti di ignizione i locali dove vengono utilizzate sostanze infiammabili.

### INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA

#### COMMITTENTE

#### Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il responsabile incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i

responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

### **Comportamenti dei dipendenti**

I dipendenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

### **SEGNALETICA DI SICUREZZA**

**Poiché una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni si dovrà fare uso della segnaletica di sicurezza per informare i presenti dei rischi presenti e si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.**

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto all'interno dell'area ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili.

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo a cui una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, ogni singolo lavoratore deve avere i DPI previsti in caso di protezione da un rischio di interferenza e quelli per proteggere dai rischi residui della propria attività

L'attività svolta dal personale dipendente richiede l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali. Tali dispositivi sono utilizzati esclusivamente per la gestione del rischio residuo.

### **Allegata al presente mappa DPI / reparto**

E' stato predisposto l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale solamente quando i rischi presenti non siano stati sufficientemente ridotti con altre misure e mezzi preventivi.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni od alle caratteristiche dell'impianto, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

I dispositivi di protezione individuali, dove necessari, sono forniti ai dipendenti e la consegna è corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove sono esposte le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato.

Tutti i DPI sono marcati CE: sono, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Viene effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

I DPI non utilizzati sono conservati in un luogo apposito.

**Il Datore di lavoro ai sensi del Titolo III del D.Lgs 81/08:**



- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

#### MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.**

La Ditta dovrà comunicare all'Azienda, i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.

L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

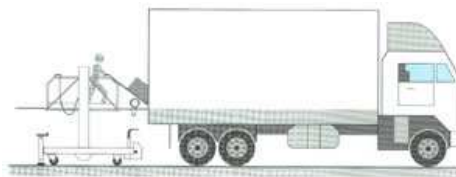
L'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento come le altre parti della sede rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso, meccanico e pedonale, sia degli utenti, che degli operatori che dei fornitori e manutentori, dipendenti;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale;
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;
- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con l'Azienda, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

#### MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEI MEZZI E MATERIALI E MODALITA' DI STOCCAGGIO

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per le modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali si dovranno rispettare le seguenti procedure operative**



La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio.

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti di dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice; sarà inoltre compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.

Si prescrive che la velocità massima all'interno delle aree di cantiere non debba superare i **15 km/h**, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Nel caso di autovetture, camion essi dovranno essere parcheggiati nelle aree specifiche destinate al parcheggio visitatori / personale esterno (**vedi lay-out di stabilimento allegato al presente documento**). Eventuali deroghe possono essere date da responsabile impianti/manutenzione e/o RSPP in base all'attività di carico/scarico necessaria con le modalità specificate nella pagina successiva.

**I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.**

L'azione principale dell'appaltatore o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.

Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, l'appaltatore dovrà:

1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
2. far rispettare i percorsi individuati nelle planimetrie;
3. curare che l'accesso dei mezzi all'area di cantiere in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.

#### **Dislocazione zone di carico e scarico**

I materiali verranno dislocati sull'area individuata nella planimetria è già delimitata da recinzioni. I materiali potranno essere momentaneamente stoccati anche nei locali interni ai piani superiori, purché vengano sempre verificate e rispettate le portate utili dei solai.

Per l'evacuazione dei detriti e delle macerie di piccole demolizioni o rimozioni di materiali, l'impresa non potrà fruire di passaggi promiscuamente agli utenti delle aree oggetto di intervento.

Il caricamento del materiale di risulta non dovrà essere abbandonato ma caricato direttamente nei cassoni dei mezzi per poi essere destinato al trasporto a discarica.

Questi stazioneranno in prossimità delle zone dedicate ad area logistica di cantiere e individuata sulle planimetrie.

Per la evacuazione dei materiali rimossi dai piani alti, si potrà utilizzare montacarichi, nel rispetto della portata massima indicata.

Il carico e scarico dei materiali (quali a titolo di esempio: ferro, legno, inerti, ecc.) avverrà in zone facili da raggiungere dai mezzi di fornitura, sufficientemente sgombre da ostacoli e comode per la movimentazione dei mezzi. Le aree saranno opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei mezzi e materiali.

Durante le fasi di carico e scarico dette aree saranno ben delimitate e segnalate ed eventualmente segregate al fine di evitare interferenze con altre lavorazioni e operatori.

Nella fattispecie per la delimitazione e segregazione delle aree di stoccaggio si utilizzeranno delle transenne metalliche.

La fornitura di materiali sarà comunque effettuata in maniera ordinata, nella previsione della successione del loro impiego e in quantitativi consoni alle aree a disposizione.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura sarà fatto rispettare ai dipendenti della ditta appaltatrice dal preposto incaricato dal titolare dell'impresa appaltatrice.

#### **Gestione del sito (cumuli di materiali, cadute ed inciampi)**

Si prevede, per quanto possibile, la modalità "just in time" (trasporto per appuntamento) per minimizzare l'accumulo e ridurre quindi le zone di deposito all'interno dell'area di lavorazione. Le zone temporanee di deposito dei materiali dovranno essere previste laddove non ostacolano la normale prosecuzione delle lavorazioni stesse dell'intera azienda, le attività e gli accessi ai fabbricati in cui si svolge l'ordinaria attività di lavoro: saranno segnalate con appositi dispositivi luminosi.

Per ridurre il rischio di urti contro i cumuli di materiali o del loro franamento, si prescrive che lo stoccaggio degli stessi che comporti cumuli di dimensioni considerevoli (altezza maggiore di un metro), sia limitato al periodo di presenza dell'impresa. In ogni caso tutti i materiali lasciati sul sito utilizzato anche dall'utenza dovranno essere segregati con barriere rigide, non rimovibili singolarmente ed adeguatamente segnalato ai sensi del decreto legislativo 493/96 (bande trasversali ed illuminazione degli angoli con lanterne a batteria).

**MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE  
LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

#### **Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti**

Il responsabile incaricato dall'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione, dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- 1) imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- 2) rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
- 3) rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

Il responsabile dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni:

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti precedenti possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

L'impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.

L'impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere a bagnare le macerie prima dello scarico onde evitare formazioni di nuvole di polvere.

Il responsabile è tenuto, in qualità di delegato dal datore di lavoro, a curare che il deposito e l'allontanamento dei materiali avvengano correttamente.

**MISURE DI COORDINAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE  
DELL'AREA DEI LAVORI**

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per ridurre i rischi conseguenti all'organizzazione dell'area di lavoro si prescrivono le seguenti regole comportamentali relative ai vari accessori ed alle procedure da seguire per l'organizzazione dell'area.**

**Viabilità**

I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie dell'attività e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari, e dalle persone autorizzate.

Per l'accesso di carichi non autorizzati o sostanze pericolose si dovrà dare comunicazione, almeno 15 giorni prima del trasporto alla committente nella persona del suo incaricato il quale indicherà le modalità di accesso e indicherà la necessaria segnaletica che dovrà essere posizionata lungo la viabilità.

Gli autisti dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo; e circolare all'interno del cantiere "a passo d'uomo"; a tal scopo verranno sistemati cartelli agli accessi.

**Procedure di cooperazione e di coordinamento**

Inoltre, si prescrivono le seguenti norme di carattere generale:

- i percorsi interni vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione;
- l'impresa appaltatrice dovrà garantire la pulizia delle vie di transito interne ed esterne.





## **10. MISURE DI CARATTERE SPECIFICO ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA**

**MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI CON PRESENZA DI  
MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO**

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti da lavorazioni con presenza di materiali con pericolo di incendio si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative:**

In generale all'interno delle aree di pertinenza dell'azienda indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

***Nella tabella allegata a questo documento sono riportate le sorgenti e i materiali infiammabili presenti negli ambienti di lavoro della committente. (Si veda in dettaglio l'allegato elenco prodotti chimici)***

Rischio di incendio prodotto da sorgenti e materiali solidi 	Rischio di incendio prodotto da sorgenti o materiali liquidi 
Rischio di incendio prodotto da sorgenti o materiali in forma gassosa 	Rischi di incendio di natura elettrica 

#### **Lavorazioni con materiali con pericolo di incendio**

Sono previsti lavorazioni con presenza di materiali con rischio di incendio (vernici, bombole di gas), per lo stoccaggio e il deposito di tali materiali infiammabili si prescrivono le seguenti misure di sicurezza.

[Procedure di cooperazione e di coordinamento](#)

Sarà pertanto necessario procedere con i seguenti accorgimenti:

- Rendere edotti, informare e sensibilizzare i lavoratori sui particolari rischi connessi alle lavorazioni in relazione alla peculiarità del luogo all'interno;
- Delimitare e segregare la zona dell'edificio oggetto di intervento e allontanare i materiali che in presenza di faville possono incendiarsi (distanza di sicurezza 15 metri);
- Vietare l'introduzione di materiali pericolosi senza la previa autorizzazione della committente;
- Stoccare in quantità minima e indispensabile i prodotti pericolosi;
- Tenere a disposizione le schede di sicurezza relative ai prodotti;
- Dotare i locali degli opportuni mezzi di estinzione antincendio portatili in riferimento alla tipologia di prodotto depositato (l'impresa potrà utilizzare quelli messi a disposizione dalla Committenza).

[Procedure di cooperazione e di coordinamento](#)

**Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:**

- Evitare di realizzare all'interno degli edifici carichi di incendio superiori a quelli propri degli edifici stessi.
- Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile (polistirolo, guaine per impermeabilizzazione, legname, liquidi infiammabili, vernici, elementi in linoleum per i pavimenti ecc.) che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.
- Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.
- Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti dei materiali infiammabili (guaine, bombole gas, ecc.). A questo proposito si ordina all'impresa di concordare preventivamente con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione una tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili.
- L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento ed il deposito.

**Si dovranno inoltre attuare i provvedimenti per la protezione attiva e passiva quali:**

1. Verificare l'efficienza dei dispositivi antincendio esistenti.
2. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli predisposti.
3. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro.
4. Non lasciare in cantiere durante le ore di inattività bombole di gas. Queste dovranno essere sempre allontanate.
5. Durante le ore di pausa il caposquadra dovrà accertarsi personalmente che:
  - le bombole siano chiuse;
  - che i cannelli o altri elementi normalmente caldi siano sufficientemente raffreddati e non posati in prossimità o sopra materiali combustibili.

6. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette, e di fumare al chiuso.
7. Vietare il deposito di materiale all'interno della sede o altri locali eventualmente dati in uso.
8. Il responsabile alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per rilevare eventuali principi di incendio latenti, e verificare che le apparecchiature ed i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati.
9. Non addossare materiale combustibile agli apparecchi di riscaldamento.
10. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche.
11. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura su impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati.
12. Prendere visione degli estintori esistenti nella sede. Nel caso in cui in prossimità delle aree di intervento non ci sia la presenza di un adeguato numero di estintori l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice sarà vigilato dal delegato dal titolare dell'impresa appaltatrice. L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal delegato dalla committente.

**MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE CON  
EMISSIONE DI POLVERI E FIBRE**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere.

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

**MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE  
NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'impresa esecutrice dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

**MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER  
L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE**

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente per la protezione dei rischi di elettrocuzione derivanti dall'uso dell'energia elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.**

L'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento.

La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale aziendale, potrà essere realizzata con un cavo aereo, possibilmente solidale ad una fune portante supportata da pali in legno, corrente ad altezza e con sviluppo planimetrico tali da evitare che i mezzi o gli utenti possano collidere con essa.

Se, viceversa, la linea verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.

Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con Idn inferiore a 30 mA.

I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.

L'impianto elettrico messo a disposizione dell'impresa appaltatrice è stato realizzato da personale qualificato a regola d'arte.

Così come prescritto dalle normative vigenti l'impianto viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di verificare la sua funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

La relativa documentazione è conservata presso la sede operativa nell'ufficio preposto.

#### Procedure di cooperazione e di coordinamento

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

#### Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE NELLE AREE DI LAVORO

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente è una porzione dell'edificio e area esterna risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti dalla circolazione di mezzi in movimento nell'area dei lavori si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative:**

Prevalentemente negli edifici di rilevante entità vi è, a seconda delle fasi lavorative svolte nell'arco della giornata, un transito di mezzi, quali: carrelli a traino manuale di svariate grandezze, per il trasporto del materiale postale; carrelli elettrici (elevatori, transpallets, trattorini ecc.); motomezzi ed automezzi.

Il personale delle imprese esterne, nello svolgimento delle proprie mansioni, non dovrà in alcun caso stazionare od abbandonare materiali ed attrezzature nelle aree operative dei mezzi sopra menzionati e/o procurare intralcio alle operazioni di transito e dovrà prestare particolare attenzione nell'attraversare le aree di operazione dei mezzi in movimento. Qualora si debbano svolgere operazioni in dette aree, si è tenuti a dare informativa al preposto responsabile della zona/reparto seguendo le sue eventuali indicazioni; provvedere alla segnalazione ed eventuale interdizione della zona di operazioni con apposite transenne, bandinelle ecc.; utilizzare indumenti ad alta visibilità.



Le imprese dovranno fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico di mezzi circolanti all'interno dell'area di lavoro.



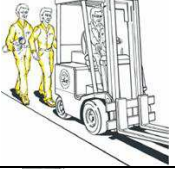

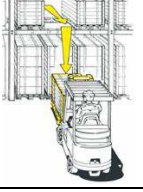
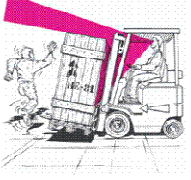
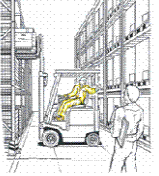
I dispositivi saranno consegnati prima dell'inizio dei lavori e indossati sempre dai lavoratori.

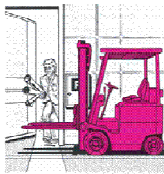
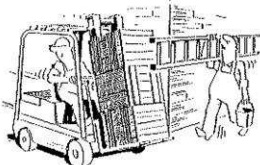
Il controllo sulla dotazione e il corretto impiego sarà svolto dal responsabile incaricato per la committente e dal responsabile incaricato per l'impresa appaltatrice.

**Procedure di cooperazione e di coordinamento**

- Rispettare la segnaletica stradale;
- In auto guidare con prudenza; rispettare la segnaletica stradale presente e in modo particolare i limiti di velocità e i sensi di marcia;
- A piedi, guardare a destra e a sinistra prima di attraversare;
- Camminare lungo i passaggi pedonali e utilizzare ove presenti gli attraversamenti pedonali;
- Usare le scale fisse o le rampe per salire dal piazzale alle banchine di carico.

**Procedure di cooperazione e di coordinamento**

	<p><b>Il carrello deve essere utilizzato solo da personale addestrato</b></p>
	<p><b>Verificare che nessuno si trovi nelle vicinanze del carico sollevato</b></p>
	<p><b>Quando ci si sposta occorre fare attenzione ai carrelli in transito</b></p>
	<p><b>L'addetto deve procedere a bassa velocità e percorrere le vie di transito contrassegnate</b></p>
	<p><b>Prima di spostarsi abbassare il carico per impedire il ribaltamento del carrello</b></p>
	<p><b>Quando si procede con il carico bisogna avere la visuale libera oppure farsi coadiuvare da una persona</b></p>
	<p><b>Quando si esegue una retromarcia farsi coadiuvare da una persona</b></p>

	<p><b>Parcheggiare il carrello in un'area che non costituisca pericolo per gli altri</b></p>
<p><b>Per il sollevamento delle persone utilizzare attrezzature idonee autorizzate e non mezzi di fortuna</b></p>	
	<p><b>Rallentate agli incroci, alle svolte, agli ingressi, ai passaggi pedonali, lungo le rampe o passerelle, su pavimenti bagnati o comunque scivolosi, e quando il percorso si presenti accidentato con avvallamenti, buche, ostacoli o pendenze.</b></p>

**Eliminate ostruzioni di materiali abbandonati sui passaggi e macchie d'olio o di grasso sui pavimenti o rampe. Non spingete o trainate carichi, né cozzate contro cose per spostarle, ecc.**

Nell'edificio o aree esterne dell'edificio in cui dovranno essere eseguiti i lavori non è previsto il transito di mezzi quali carrelli elevatori, automezzi, camions.

**MISURE DI COORDINAMENTO PER PERICOLO DI CARICHI SOSPESI E CADUTA DI  
MATERIALE DALL'ALTO**

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente è una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni, per ridurre i rischi conseguenti alla movimentazione con mezzi ed accessori di sollevamento si prescrivono le seguenti regole comportamentali relative ai vari accessori ed alle procedure da seguire per il corretto sollevamento di materiali.**

Sono previste lavorazioni con pericolo di caduta dall'alto.

Nel ciclo lavorativo dell'impresa committente è prevista la movimentazione meccanizzata dei materiali mediante **gru su autocarro / carrello**

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dello stabilimento, dovranno essere concordate con il capo reparto e con il responsabile dell'impresa appaltatrice, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni, in alternativa sospendere ogni tipologia di attività presente.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

**Utilizzo di scale e opere provvisorie (ponti su ruote, ponteggio)**

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.





Procedure di cooperazione e di coordinamento

**Al fine di evitare rischi di caduta di materiale dall'alto dovranno essere attuate le seguenti misure:**

- verifica trimestrale delle funi a cura del proprietario del mezzo;
- l'uso degli apparecchi di sollevamento è limitato a personale esperto ed adeguatamente formato;
- ogni mezzo di sollevamento deve recare una apposita targa indicante la portata massima ammissibile e, quando questa varia con l'inclinazione dei bracci di lavoro, il carico ammissibile deve essere indicato per tutte le condizioni d'uso;
- nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico. A tal fine sui mezzi di sollevamento devono essere riportate le portate massime ammissibili,
- anche in funzione alle possibili variazioni d'uso, stessa indicazione deve essere riportata al posto di comando. Quando dal posto di manovra non vi sia la perfetta visibilità dell'area di sollevamento e trasporto del materiale, è obbligatorio predisporre un servizio di segnalazioni svolto con lavoratori incaricati;
- le manovre per il sollevamento e trasporto del carico devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico può costituire pericolo. Quando non è possibile segregare l'area sottostante e non si possa evitare il passaggio dei carichi sull'area di lavoro, è necessario utilizzare sistematicamente i segnalatori acustici e luminosi;
- i ganci, le funi e le catene utilizzate per il sollevamento e trasporto dei carichi devono portare un contrassegno con incisa la loro portata massima;
- le funi e le catene devono avere un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Le estremità libere delle funi, sia metalliche che composte di fibre, devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari;
- l'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento nella primitiva posizione di ammaraggio;
- i ganci devono essere provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco o essere conformati, per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura d'imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa.

**Prima dell'utilizzo il responsabile deve accertarsi:**

- che sugli apparecchi di sollevamento siano perfettamente funzionanti i dispositivi automatici di fine corsa per evitare l'avvolgimento o lo svolgimento delle funi o delle catene oltre un certo limite stabilito ai fini della sicurezza e di dispositivo che impedisca la fuoriuscita delle funi o catene dalle sedi dei tamburi e delle pulegge;
- che sugli apparecchi di sollevamento siano perfettamente funzionanti i dispositivi che provochino l'arresto automatico sia del mezzo che del carico nel caso di interruzione dell'alimentazione elettrica;
- che sugli apparecchi di sollevamento siano perfettamente funzionanti i dispositivi di frenatura atti a consentire sia l'arresto tempestivo che la gradualità dell'arresto.

Tali controlli dovranno essere effettuati dal proprietario dei mezzi e registrati su apposito registro.

**Procedure di imbragaggio:**

- effettuata l'imbracatura, controllare la buona equilibratura del carico facendo innalzare lentamente e di poco il carico;
- successivamente alla revisione di imbracatura, si può iniziare a sollevare il carico avendo cura che esso avvenga verticalmente, i tiri inclinati sono proibiti;
- se gli imbricatori sono più di uno, solo uno può impartire segnali gestuali, o la partenza, i successivi movimenti e gli arresti devono essere gradualmente e non bruschi;
- il carico sospeso non va guidato con le mani ma con funi o ganci, non va spinto ma solo tirato;
- è vietato sostare sotto carichi sospesi, o deposto il carico sopra adeguati appoggi, allentare il tiro per controllare che non vi siano cadute o spostamenti di parte di carico prima e a seguito della rimozione dell'imbracatura;
- se l'imbracatura rimane appesa al gancio di trasporto, occorre sistemarla adeguatamente.

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Per lo scarico dei materiali con gru su autocarro di proprietà dell'impresa appaltatrice o noleggiata a caldo valgono le stesse misure di sicurezza previste per gli apparecchi di sollevamento in genere.

**Prima dell'utilizzo il responsabile deve accertarsi:**

- che sugli apparecchi di sollevamento siano perfettamente funzionanti i dispositivi automatici di fine corsa per evitare l'avvolgimento o lo svolgimento delle funi o delle catene oltre un certo limite stabilito ai fini della sicurezza e di dispositivo che impedisca la fuoriuscita delle funi o catene dalle sedi dei tamburi e delle pulegge;
- che sugli apparecchi di sollevamento siano perfettamente funzionanti i dispositivi che provochino l'arresto automatico sia del mezzo che del carico nel caso di interruzione dell'alimentazione elettrica;

- che sugli apparecchi di sollevamento siano perfettamente funzionanti i dispositivi di frenatura atti a consentire sia l'arresto tempestivo che la gradualità dell'arresto.

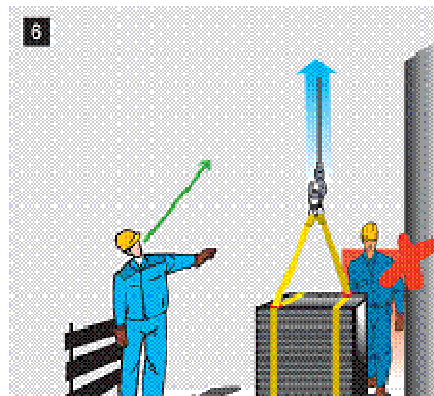
Tali controlli dovranno essere effettuati dal proprietario dei mezzi e registrati su apposito registro.

**Procedure di cooperazione e di coordinamento**

**Procedure per il sollevamento dei materiali**

Si prevedono le seguenti misure di prevenzione per il sollevamento di carichi:

- le manovre degli automezzi devono essere guidate a terra da un preposto, utilizzando come mezzi di comunicazione vocale e gestuale quelli prescritti dal D. L.vo 494/96;
- tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza;
- durante la movimentazione dei carichi verificare che nella zona di pericolo non vi siano persone.



**MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI CON  
EMISSIONI RUMOROSE**

**Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente è una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per ridurre i rischi conseguenti alla presenza di emissione di rumori si prescrivono le seguenti regole comportamentali.**

Nel caso che l'attività dell'impresa appaltatrice preveda l'uso di attrezzature rumorose, l'impresa dovrà interfacciarsi con il Committente e con le attività presenti nella sede per quel che riguarda le emissioni acustiche per limitarne quanto più possibile l'impatto.

Le imprese dovranno valutare, sulla base delle macchine utilizzate, del loro più probabile tempo di funzionamento, del livello di contemporaneità e dei limiti normativi di potenza sonora più avanti citati, le presunte immissioni utilizzando misurazioni previsionali redatti in funzione delle distanze dei ricettori e dei tempi presunti di funzionamento settimanale; in funzione di tale valutazione sarà possibile prevedere le immissioni sonore su gruppi di lavoratori limitrofi alle macchine e pertanto calcolare la distanza entro cui si rende necessario per i lavoratori l'utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito.

Eventuali macchine per la produzione di aria compressa ed energia (compressori e gruppi elettrogeni) saranno ammesse in azienda solo se dotate di **incapsulaggio fonoisolante** e dispositivo silente sugli scarichi.

In particolare sono disponibili sul mercato sia automezzi e macchine di movimento terra, che espongono il conducente a livelli di rumore elevati, che altri con livelli di rumorosità molto contenuti. L'impresa dovrà garantire la sospensione di lavorazioni rumorose nelle ore di riposo.

**Allegato al presente la mappa/tabella del rumore del committente.**

**MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI CON PERICOLO DI  
EMISSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE**

**Poiché una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti dai lavori di con uso di sostanze e preparati pericolosi per la salute che possono essere rappresentati da polveri, gas, vapori, nebbie dannose, si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.**

E' previsto l'uso di sostanze chimiche pericolose per la salute.

L'impiego di prodotti chimici da parte di imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del responsabile incaricato dalla committente e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Si forniscono nel seguito alcune misure generali di prevenzione ed istruzioni d'uso per gli addetti che vengono in contatto con questi prodotti.

#### Procedure di cooperazione e di coordinamento

Si deve operare in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri durante le tracciature e Tagli di materiali e provvedere a mantenere il giusto grado di umidità della superficie.

Nel caso in cui vengano effettuate lavorazioni nelle vicinanze di eventuali bocchette di presa d'aria, dell'impianto di condizionamento, le bocchette sopra descritte dovranno essere chiuse, previa autorizzazione del committente. Tutte le attività con produzione di polveri e odori dovranno essere svolte all'interno di confinamenti statici predisposti dall'impresa.

Tali confinamenti dovranno comunque garantire la fruibilità delle vie di esodo esistenti nelle aree adiacenti.

#### **Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uso predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO O LA PRESENZA DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI PROPRIETA' DELLA COMMITTENTE

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà della Ditta che la stessa intenderà usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo o macchina operatrice di proprietà della Ditta affidataria o di suoi eventuali affidatari terzi o fornitori all'interno dello stabilimento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla committente.

A tal fine la Ditta dovrà comunicare all'Azienda, prima dell'inizio delle lavorazioni (o, in ogni caso, appena possibile) il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida di automezzi che intenderà far accedere nello stabilimento.

Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dello stabilimento o di esigere l'allontanamento dei mezzi di proprietà della Ditta affidataria, ritenuti inadatti dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico della committente.

Il personale di imprese esterne in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicano la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche. Nelle operazioni di pulizia è vietato l'uso di prodotti contenenti acqua o altra soluzione elettrolitica od infiammabile sia su apparati elettrici/elettronici che nelle vicinanze, ove siano presenti le varie componentistiche di collegamento alla rete elettrica. Si dovranno pertanto adottare soluzioni alternative e secco, quali apparecchiature per l'aspirazione delle polveri. Nei caso nei quali non è possibile procedere in tal senso, si deve togliere l'alimentazione elettrica, previa autorizzazione del Preposto, e rialimentare solo dopo essersi assicurati che non permangano residui di liquidi.

L'uso delle macchine o attrezzature presenti nel ciclo lavorativo dovrà avvenire secondo le prescrizioni indicate sul libretto d'uso e di manutenzione fornito dal costruttore.

Gli addetti prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro sono stati informati e formati dal datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti errati così come prescritto dal D.lgs 81/08.

In particolare gli addetti sono stati informati sui seguenti divieti:



Durante i lavori di manutenzione su macchinari o impianti elettrici occorre disattivare l'alimentazione e segnalare il pericolo con apposita segnaletica sull'impianto.

## 11. MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

**Poiché una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.**

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

#### Allegato al presente piano di evacuazione

**Riferimento per i primi interventi:** addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

#### Allegato al presente elenco nominativi squadra di emergenza

#### **Procedure gestione emergenza in caso di incendio**

Le dotazioni e presidi antincendio disponibili nell'area di lavoro sono:

- estintori portatili di tipo a polvere per incendi ABC ed a CO2 per incendi BC, a seconda degli ambienti di utilizzo;
- impianti ad idranti.

Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati. L'impresa appaltatrice relativamente ai propri lavori dovrà dotarsi di propri estintori omologati.

#### **Vie e uscite di emergenza**

Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).

Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).



#### Procedure di cooperazione e di coordinamento

#### **In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato**

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

#### **In caso di evacuazione di emergenza**

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- Allontanarsi immediatamente senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali senza correre;
- Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- Raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.





## Emergenza allagamento

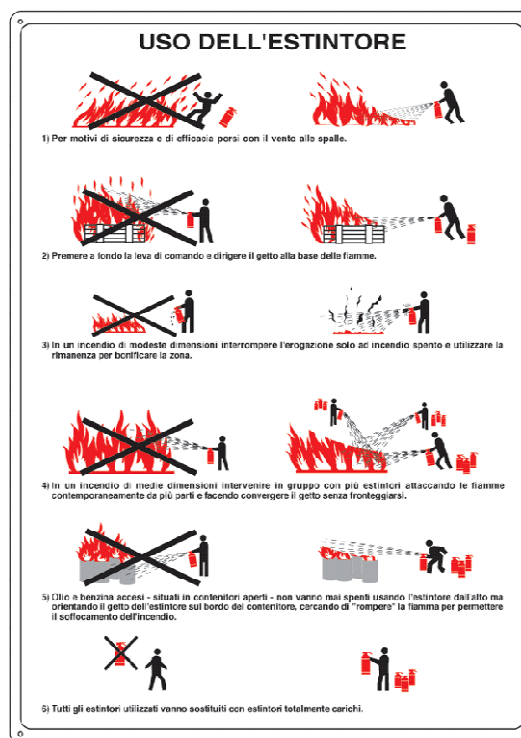
In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## Procedure per l'uso degli estintori

### Come si usa l'estintore

	<b>Tira</b> il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.
	<b>Punta</b> in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.
	<b>Schiaccia</b> la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.
	<b>Passa</b> il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoviti con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.



## MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO


In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

- agli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze di primo soccorso dalla committente, i quali dovranno essere reperibili e facilmente rintracciabili dai lavoratori dell'impresa appaltatrice numero telefonico per contattare la squadra interna di emergenza (**allegato al presente documento**)

L'impresa appaltatrice dovrà designare e addestrare dei propri lavoratori, i quali in caso di infortunio o malore di una persona dovranno intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotarsi del materiale di pronto soccorso richiesto per legge e a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

### PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

	Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
---	---

I presidi sanitari devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.

Se l'area dei lavori è molto estesa utilizzare radio-ricetrasmittenti per permettere il coordinamento e l'organizzazione dei lavoratori.

Devono essere predisposte idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.

La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.

Nell'area dei lavori è indispensabile la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

[Procedure di cooperazione e di coordinamento](#)

**Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti**, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).

**Avvisare subito** il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.

**Non cercare di muovere la persona inanimata**, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

**Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla** in attesa dei soccorsi.

**Aiutarlo nella respirazione** provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.

**Non somministrare alcolici o farmaci** salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.



## 12. ALLEGATI

I documenti allegati sono parte integrante del presente documento e sono stati consegnati all'appaltatore in formato digitale sia in fase di offerta e sia prima della stesura congiunta del presente documento.

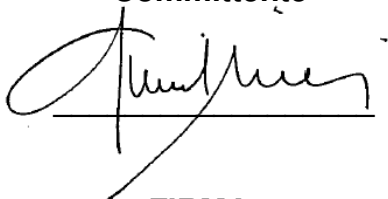
Nominativi squadra di primo soccorso / Antincendio
Elenco contatti interni
Dispensa Operativa - Tutela e rispetto dell'ambiente
Elenco prodotti chimici
Lay-out Tecnodelta globale
Il manuale delle procedure di emergenza (ambiente / sicurezza)
Mappa reparto - DPI
Mappa esposizione rumore interno
Lay-out piano di emergenza
Istruzione operativa 04 "Disenergizzazione macchinari/impianti e riavvio vincolato (lock-out / tag-out)
Comunicazione ai fornitori - Oggetto: viabilità interna / esterna
Regolamento autisti
Lay-out viabilità interna / esterna
Manuale lavori in Quota

## 13. CONCLUSIONI

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

**FIRMA**  
**Committente**



**FIRMA**  
**Appaltatore**

---

**FIRMA**  
**RSPP Nuova Tecnodelta**

